

### IN QUESTO NUMERO

#### GRAZIE CAMPIONI IL SALUTO DI ASTRACUNEO



Pagina 4

#### TEMPI DI GUIDA: COME CAMBIERÀ LA NORMA



Pagina 5

#### IL "LANNUTTI PENSIERO" SU CRISI E DINTORNI



Intervista a pagina 4

#### FONDO DI GARANZIA: UNA OPPORTUNITÀ



Pagina 5



# LASCIATECI LAVORARE

di Andrea Caponnetto

Dal piccolo trasportatore al colosso della gomma, la categoria in provincia di Cuneo è flagellata in inverno dalla chiusura del colle della Maddalena: utilizzare vie alternative costa quasi il doppio, con una evidente perdita di competitività sui prezzi. Fino a quando il problema sicurezza (valanghe, ghiaccio e neve sulla strada) vincerà l'economia del settore? Quali sono le soluzioni per ovviare al blocco del valico? Mentre la categoria si dice delusa per la mancata convocazione dal Prefetto, Astra raccoglie le voci dei protagonisti e sollecita Anas e istituzioni: «Mai più un inverno come quello passato».

[Alle pagine 2 e 3]

### IL COMPITO

di Domenico Allione

#### BUON SENSO

La crisi in atto ci sta imparando una lezione che non dovremo mai più dimenticare: senza economia reale, prima o poi si scivola e ci si fa male. Va bene la finanza, l'utilizzo del debito per stimolare consumi e produzione, l'esistenza di un consistente apparato pubblico, va tutto bene fino a quando c'è un rapporto di equilibrio con la parte di società che produce beni e servizi, che si organizza autonomamente, che crea valore e posti di lavoro. Quando l'equilibrio viene a mancare il disastro o la crisi sono inevitabili, la Grecia della spesa pubblica incontrollata, l'Irlanda e l'Inghilterra dell'economia cartacea delle finanziarie, la Spagna e il Portogallo inghiottite dalla gigantesca bolla edilizia, sono esempi sotto gli occhi di tutti.

In Italia nonostante un sistema politico a dir poco inefficiente, continuano ad esistere centinaia di migliaia di imprese piccole e medie, il nostro arsenale da utilizzare contro l'attacco della recessione. Queste imprese, tra cui quelle del settore autotrasporto, hanno bisogno di leggi, di una pubblica amministrazione, di un sistema bancario che si rapporti nei loro confronti con senso pratico, con il vecchio e caro buon senso che serve a risolvere i piccoli e grandi problemi quotidiani. E' questo il significato del titolo di apertura di Astranotizie, lasciateci lavorare è un'invocazione ma anche una richiesta, una pretesa positiva per il bene di tutti.

### LA VOCE | PARLA IL PRESIDENTE DI ASTRACUNEO

# Le nuove strade dell'informazione

## Luciano Cavallo dà il benvenuto ad Astranotizie

Scrivere sulla prima pagina di un nuovo periodico, significa in qualche modo tenere a battesimo questi fogli di carta colorata che verranno sfogliati e letti dai nostri associati, dai nostri colleghi di lavoro e di impresa, da rappresentanti delle istituzioni e della pubblica amministrazione con cui talvolta le nostre aziende si devono confrontare. È un modo di rappresentarsi tradizionale e cartaceo che si affianca alla comunicazione via web del sito [www.astracuneo.it](http://www.astracuneo.it), due modalità differenti e complementari per informare e aggiornare i nostri associati, per far conoscere il nostro punto di vista agli operatori del settore autotrasporto della provincia di Cuneo, per sensibilizzare le istituzioni sui problemi che devono essere risolti. Astracuneo in qualità di associazione di riferimento dell'autotrasporto cuneese e non solo, con i suoi centinaia di associati, con il suo peso economico e occupazio-



### «Web e carta complementari»

nale ha il dovere di far sentire la propria voce, con determinazione e soprattutto con un'informazione precisa e di qualità. Cercheremo di offrire un prodotto piacevole e con un taglio il più possibile giornalistico fatto di inchieste, interviste e reportage sulle questioni che interessano la categoria, senza ovviamente dimenticare la comunicazione specialistica e di settore. Cercheremo di conoscere le idee di esponenti della politica, delle

istituzioni, del sindacato, dell'economia, ma soprattutto cercheremo di dare voce direttamente a chi vive la realtà dell'impresa di autotrasporto, in azienda, sui camion, a contatto con gli autisti. Iniziamo con un reportage sulla difficile gestione del Colle della Maddalena, una via di comunicazione naturalmente strategica che la provincia di Cuneo possiede. Un piccolo "patrimonio" che dovrebbe essere conservato e utilizzato al meglio per il bene dell'economia di questo territorio. Le pagine del numero uno di Astranotizie ci confermano che purtroppo le cose non stanno così e molto si può e di deve fare per migliorare la situazione della prossima stagione invernale. Non mi resta che augurare a tutti una buona lettura, sperando che questo piccolo contributo di carta e di inchiestro sia di gradimento e soprattutto di utilità per la nostra categoria.

- Luciano Cavallo

REPORTAGE | ASTRA CUNEO SOLLECITA ANAS E LE ISTITUZIONI: «MAI PIÙ UN INVERNO COSÌ»

# Colle della Maddalena: troppi i giorni di chiusura

di Andrea Caponnetto

La forca dell'autotrasporto cuneese è la crisi economica, di cui la "gomma" rappresenta storicamente un rilevatore molto preciso. Ma il cappio per molti "imprenditori della strada" si chiama colle della Maddalena, soprattutto d'inverno.

Un valico che ha visto passare gli elefanti di Annibale e le truppe di Napoleone, crocevia geopolitico e poi commerciale dell'Europa meridionale: per chi percorre tratte transfrontaliere, e sono tanti in Granda, oggi una via di comunicazione semplicemente insostituibile, nonostante un'ingegneria decisamente datata.

Se quindi non è una delizia per quel che concerne la sua morfologia, certamente non adeguata ai progressi compiuti nel settore motoristico, il colle si tramuta in una vera croce ai primi fiocchi. I problemi che si aprono sono di doppia natura: viari e di sicurezza.

**PROBLEMA VIABILITÀ.** La neve abbondante che cade sulla parte più alta della Statale 21 (che si raccorda con la Departementale 900 francese), benché le strade vengano ripulite con appositi macchinari, si accumula lateralmente, restringendo notevolmente la carreggiata da ambo i lati e obbligando per alcuni tratti la marcia ad un solo senso. Non di rado incidenti e traversi si sono verificati a causa del ghiaccio e del maltempo: diminuendo lo spazio di frenata e la tolleranza sui lati sale in maniera vertiginosa con la neve il saldo dei danni ai mezzi, anche senza gravi incidenti. Soprattutto gli ultimi 4 tornanti prima della vetta, con curvature strette oltremodo rispetto al raggio dei mezzi più grandi, sono un incubo per molto camionisti: in special modo in salita, l'attrito in fase di sterzo, unito alla condizioni border line dell'asfalto, rendono problematica la conduzione dei bilici.

**CHIUSURA DEL COLLE.** Ma il flagello più grande per l'autotrasporto cuneese nei mesi invernali è la chiusura del valico: da Argentera al confine di stato ci sono 6 chilometri a rischio valanghe. La loro minaccia incombe ad ogni nevicata e,



● OLTRE AL PROBLEMA VALANGHE, D'INVERNO LA VIABILITÀ È SEMPRE A RISCHIO

per evitare guai peggiori, l'Associazione nazionale strade (Anas), competente sul tratto, chiude precauzionalmente il valico: una procedura ormai consolidata che, finché si hanno inverni come il 2006 e 2007, comporta pochi giorni di stop del colle.

Ma l'approccio dalla "chiusura facile" che si è registrato negli ultimi due anni è diventato insostenibile per le principali aziende del territorio. Gli imprenditori hanno chiesto con forza ad Astra di farsi portavoce della categoria: nell'ultima stagione fredda si è arrivata ad avere un totale di quasi 60 giorni di chiusura, di cui una prolungata quasi un mese consecutivamente. Qualche numero, per esemplificare il danno, si evince dalle parole di Diego Pasero, vice presidente di Astra Cuneo: «Il 90 per cento dei camion della cooperativa da me presieduta transitano per dal Colle. Quando è chiuso i camionisti sono obbligati a fare qualche chilometro in salita, con un ricarico non indifferente in termini di pedaggi e carburante: sessanta mezzi arrivano a costare, con questo cambio di itinerario, 50 mila euro in più ogni mese. Il colle dimezza i costi».

Il passaggio verso la Francia e la Spagna è, a maggior ragione in questa fase di stasi economica, un canale centrale del com-

mercio internazionale: rotte su cui le aziende cuneesi non vogliono giocare la fetta di mercato importante che si erano ritagliati in questi decenni.

«L'Anas, da Torino e secondo mere indicazioni meteorologiche detta la chiusura del valico - denunciano i trasportatori -: burocraticamente il suo comportamento è inappuntabile in quanto ogni nevicata origina un rischio valanga. Ed essendo la responsabile della carreggiata si chiama fuori da ogni pericolo mettendo una transenna. Ma è una soluzione inadeguata: quel valico serve, è una rotta troppo importante e può restare chiuso

qualche giorno, quelli più a rischio, ma non due mesi in un anno» la voce dei professionisti della strada, che chiedono di risolvere il problema valanghe con un intervento specifico, senza rinunciare al buon senso. Nell'ultima assemblea dei soci Astra si sono evidenziate con foto del satellite le zone off-limits, quelle dove con maggiore ricorrenza accadono slavine: «La proposta che stiamo cercando di portare avanti - dice il consigliere di Astra Cuneo e grande conoscitore del valico Livio Cerato - è quella di valanghe controllate: al di là del confine i francesi le utilizzano già

da anni con ottimi risultati». Ma di cosa si tratta?

«Non c'è bisogno di detonazioni, bastano cariche di aria compressa, con cui effettuare un distacco programmato delle slavine: a quel punto la strada può essere pulita e ritornare agibile, senza dover aspettare settimane» la proposta di Cerato. Intanto si vagliano altre soluzioni, più o meno tecnologiche, per evitare di fare tornare indietro il colle: «Mio padre, trasportatore per 35 anni, ricorda una media di 2/3 giorni di chiusura all'anno - rivela Pasero -: sembra che per quel tratto di asfalto il tempo si sia fermato. E le Alpi tornano ad essere un ostacolo insuperabile».

«Ma è importante fare squadra: per questo stiamo cercando di "far digerire" l'idea all'Anas e di instaurare un tavolo con comunità montana, comuni e provincia» continua Cerato.

Il tutto ha chiaramente un costo importante, che sarà necessario suddividere sui soggetti interessati: Astra da questo punto di vista si è detta disponibile a fare la sua parte anche finanziariamente, dimostrando così che la collaborazione tra pubblico e privato non è solo una astratta teoria.

Ma le proposte languono: «È ridicolo - dice Pasero - che si spendano soldi per valanghe controllate a favore di piste da sci, per il divertimento e lo svago, e che lo stesso procedimento non possa essere adottato per attività lavorative, motore della nostra economia».

## MENARDI: «ARCO ALPINO STRATEGICO PER LA GRANDA»

Decisa presa di posizione del senatore

«È una vicenda che seguo da tantissimi anni - il commento del senatore Giuseppe Menardi -. La mia proposta, che resta i piedi, è quella di creare presso la Prefettura, organo del governo, una "sala di regia" per monitorare il problema e, di concerto con l'area francese, gestire in maniera omogenea le soluzioni. La minaccia slavine in primis, quale emergenza immediata. Per poi tracciare un percorso di prospettiva, che dovrebbe concentrarsi sulla variante di Demonte. Mi batto perché l'arco alpino ricopra la posizione che merita nello scambio di merci e persone a livello internazionale e per dare alle generazioni future un attraversamento degno di questa posizione: le recenti vittorie sul fronte Tenda siano di buon auspicio anche per la Maddalena».



«La Prefettura si faccia regia»

**ANALISI** | VIABILITÀ, STOP FORZATI E SICUREZZA: DEVASTANTE RICADUTA SULL'ECONOMIA

# La voce dei protagonisti: «Un valico da difendere»

«Questo è un valico internazionale, non una strada di secondaria importanza: se vogliamo restituire la sua dignità è necessaria l'acquisizione di responsabilità da parte delle istituzioni - il commento di Daniele Tallone, sindaco di Argentera, in prima linea ad ogni nevicata sul colle -. L'Anas deve fare la sua parte e non lasciare gli operatori da soli e Provincia e Regione devono trovare una linea comune, perché le soluzioni ci sono». Oltre alla già citata proposta dei distacchi artificiali, Tallone nomina il paravalanghe (solettone inclinato che protegge la carreggiata) e non esclude l'ipotesi di un traforo, pur conscio dei costi esorbitanti. «Lo si è fatto per il Tenda, dove vi erano esclusivi interessi turistici. Perché non lo si realizza anche per Maddalena dove interessi commerciali e paesaggistici confluiscono?» la domanda retorica del primo cittadino.

Lui una valanga, insieme agli operatori dell'Anas impegnati sul territorio, se l'è vista quasi franare addosso lo scorso anno, rischiando la vita per svolgere i consueti rilievi: «Sono il primo a considerare il pericolo valanghe una minaccia da non sottovalutare, ma al contempo auspico che si trovi un rimedio: con la chiusura si strangola l'economia cuneese, non solo in uscita ma anche in entrata: non dimentichiamoci - chiosa Tallone - che molti francesi passano il valico per venire a fare acquisti sul nostro territorio».

«Armiamoci e partiamo» è il leitmotiv di Matteo Toselli, presidente Astra servizi: «Bisogna intervenire prima che arrivi l'autunno: nei prossimi tre mesi si devono adottare delle contromisure al problema. L'idea dei paravalanghe mi trova d'accordo, così come l'ipotesi dei distacchi controllati». Fa i conti in tasca ai trasportatori, il presidente: «Per chi va a Marsiglia, aggiungere i 150 chilometri di Ventimiglia vuol dire spendere per lo stesso viaggio 200 euro in più: siamo in un cul de sac senza via di fuga, così uccidiamo la competitività dei "prodotti poveri", quelli lavorati da Burgo, Merlo, Michelin per fare degli esempi» continua



**“** **Categoria delusa per la mancata convocazione del tavolo in Prefettura** **”**



**“** **Cerato: «Impariamo a gestire le valanghe come fanno i francesi»** **”**



**“** **Tallone: «L'Anas non deve lasciare da soli i sindaci del territorio»** **”**



**“** **Toselli: «Bisogna intervenire prima che arrivi l'autunno»** **”**



**“** **Russo: «Solo a bordo di un camion ho compreso l'entità del problema»** **”**



**“** **Pasero: «Quaranta anni fa il colle restava chiuso al massimo tre giorni»** **”**

Toselli, che batte ancora sul tasto economico: «Non ci dimentichiamo che queste merci sono quelle che un nostro conoscente ha prodotto in una fabbrica locale gestita da un nostro compaesano: il costo del trasporto ricade su tutti».

Sul fronte istituzionale il dibattito coinvolge anche le regole di transito e di percorrenza. I francesi già da tempo monitorano i passaggi e hanno deciso di limitarlo: i 120/150 mezzi pesanti al giorno sono considerati il limite massimo, l'amministrazione locale non tollera aumenti. A cui si somma, chiusure a parte, il blocco notturno comandato nell'ultima stagione dell'Anas: tutti procedimenti che hanno fatto molto discutere, portando la questione anche sul tavolo del Prefetto di Cuneo. Altro tema strettamente connesso con il valico è la circoscrizione delle aziende

abilitate a superare la Maddalena con mezzi pesanti ai dipartimenti di Cuneo e della Valle Stura: anche su questo fronte, infatti, non mancano i "furbetti" e molto spesso a pagare sono le storiche, piccole aziende locali.

Ditte estere o di altre regioni infatti hanno insediato la loro "sede tecnica" nel Cuneese, così da accreditarsi per la fruizione del valico. A queste si aggiungono tanti mezzi non abilitati, spesso di passaggio per tratte intercontinentali anche molto lunghe (dalla Turchia, dall'Est europeo). «Nonostante le forze dell'ordine compiano una vigilanza attenta, sono spesso questi autotrasportatori, privi dell'attrezzatura adeguata ad uno scollinamento a 2 mila metri (pneumatici, catene) a creare i maggiori problemi, intasando il traffico a causa di incidenti banali o seminando il

panico con comportamenti non a norma» rileva Cerato, che per lavoro sale pressoché tutti i giorni sul colle.

La Provincia sta lavorando in tre direzioni. Da un lato cercando di rendere più sinergia e operativa la collaborazione con l'Anas, chiedendo decisioni più nette e convocazioni di commissioni valanghe più repentine. L'assessore provinciale alla Viabilità Roberto Russo a inizio mandato si è recato proprio a bordo di un bilico sul colle, sincerandosi delle difficoltà che spesso l'Anas e i normali automobilisti non colgono. L'obiettivo politico è creare un miglior coordinamento, alla ricerca di una soluzione condivisa ma definitiva sul problema colle.

Ma la Provincia si sta muovendo soprattutto sui temi su cui ha maggiore competenza, ossia quello normativo e viario.

Quanto al primo, l'assessore Roberto Russo sta valutando di concerto con le autorità transalpine una nuova negoziazione delle autorizzazioni, che tagli fuori i camion provenienti da lontano: «Le sedi tecniche "di carta" sono un espediente che non possiamo tollerare. Con le autorità francesi stiamo ragionando per trovare una soluzione condivisa».

Si sta lavorando poi per un accordo di territorio alla variante di Demonte, Aisone e Vinadio: un'ipotesi, visti i costi, meno fantascientifica del previsto, per evitare il transito dentro i paesi, creando una nuova arteria, come tante ve ne sono oltre il confine: «Le attuali rotte non possono sopportare all'infinito l'incremento dei passaggi originatisi negli ultimi anni».

A.CAP

PERSONAGGI | IL REALISMO DELL'IMPRENDITORE CHE HA PORTATO IL CUNEO VOLLEY AL TOP

# Intervista a Valter Lannutti: «Ripresa: un passo alla volta»

di Andrea Caponnetto

«Dopo anni di doping, stiamo aprendo gli occhi sulla realtà della nostra economia, del mercato globale e sulle ridimensionate condizioni: si dipana il fumo e si guarda con maggiore concretezza alla sostanza: stiamo appena riuscendo ora a percepire i gravi effetti di questa crisi economica, per la quale non vedo così vicina l'uscita dal tunnel»: parole forti, venute di realismo, di uno dei più grandi imprenditori cuneesi, certamente il più in vista nel mondo del trasporto. Valter Lannutti, titolare dell'omonima impresa logistica e presidente della squadra maschile di pallavolo che al momento dell'intervista scaramanticamente non fa cenno alla finale che da lì a pochi giorni si sarebbe disputata contro i favoriti dell'Itas Trento. Ma la palla autografata, le foto, i tagliandetti presenti nell'ufficio lasciano intendere che le energie e i pensieri in quei giorni sono tutti indirizzati al palazzetto di Bologna.

Risponde alle domande di Astra nel suo luminoso ufficio: maglia nera attillata, poche formalità, ma un mare di pratiche da sbrigare. Venti minuti, il tempo di cogliere una visione del mondo portata a credere all'impossibile, gettando il cuore oltre l'ostacolo, ma anche la maturità imprenditoriale di chi non scherza con i sogni e vuole badare, per il bene di tutti i "suoi", alla sostanza. Indietreggia con la sedia, voce pacata, quando il discorso si fa teorico; si avvicina e scandisce meglio le parole quando si insinua nei problemi concreti. Sorride, a tratti malinconico, anche quando il tono si fa profeticamente titubante: quasi un'accettazione "cosmica" rassegnata (che sorpresa!), la sua.

**Lannutti, come giudica questa crisi economica?**

«Non è finita, sta appena cominciando a far sentire i suoi effetti: nel 2009 gli autotrasportatori hanno potuto usufruire di prezzi relativamente ancora vantaggiosi, soprattutto per quanto riguarda il gasolio, ma il peggio, per noi e per tutti deve ancora arrivare. Noi abbiamo perso in 12 mesi il 25 per cento del nostro fatturato e possiamo ancora ritenere fortunati. Sulla ripresa ho i miei dubbi: qualora si riparta, vedo più probabile un trend di lieve crescita, ma non sogniamoci più impennate del mercato, si farà un passo alla volta: e questo sarà un bene per l'economia. Ma a mio avviso l'Italia sarà una delle prossime a finire nella morsa, come tutti i paesi mediterranei. Quanto al nostro settore, con uno slancio di ottimismo dico che già resistere, rimanere "sulla piazza" sarà un grosso risultato».

**Qual è stato il male di questi anni a livello generale?**

«I consumi dopati, l'abitudine indotta a livelli di vita, di spesa e di investimenti che non avevano più relazioni con la realtà: in Spagna ci sono un milione di appartamenti sfitti, hanno costruito senza sapere per chi. Da noi con la fine degli eco-incentivi il settore automobilistico è crollato in pochi mesi del 15 per cento. A livello europeo molti paesi hanno barato sulla loro situazione economica sperando di annacquare debiti e problemi nel "mare magnum" dell'Euro: ora, vedasi il caso greco, tutti dobbiamo pagare per la loro stabilità. Io sono contrario ad aiutare le cicale con i proventi delle formiche».

**E nel settore dei trasporti, qual'è la malattia più radicata?**

«L'illegalità e la parcellizzazione, in egual misura. La seconda crea i presupposti per la prima. Partiamo dal fatto che i grandi flussi mondiali ormai sono sulle rotte che dagli Stati Uniti collegano i paesi in grande sviluppo dell'Oriente. Le "briciole" europee, poi vengono ancora divise tra le miriadi di aziende che spesso mantengono in vita pochi mezzi: così non riescono a combattere le grandi battaglie e il campanilismo, prerogativa soprattutto italiana, frena lo sviluppo. Quanto all'illegalità, io non sono un sostenitore del demagogico "manganello": servirebbe maggior buon senso nelle sanzioni quando si tratta di argomenti e infrazioni di scarsa rilevanza ed essere molto più duri con le mancanze gravi di certi soggetti che accedono al nostro settore senza alcun cultura professionale. La categoria dovrebbe fermarsi un attimo per fare un esame di coscienza collettivo, individuare il suo ruolo e le dimensioni che spettano a ciascuno».

**Cosa pensa delle associazioni di trasportatori come Astra?**

«Purtroppo anche l'associazionismo risente della parcellizzazione imprenditoriale. E siamo punto d'accapo: in tanti, senza coordinamento, non si può fare molto. Astra e a livello nazionale Fedit stanno provando a porsi come riferimento, io ho caldeggiato questa soluzione



«Dopo anni di mercato dopato, solo ora apriamo gli occhi»

*ne in provincia: resta la difficoltà di mettere d'accordo padroncini da due camion e grandi aziende di corrieri transregionali, chiaramente le necessità sono diverse. Tra le operazioni che queste associazioni dovrebbero svolgere per cercare di uscire dall'impasse in cui siamo piombati c'è una regolamentazione dell'intermediazione, a volte eccessiva. Dovrebbero poi farsi carico di una promozione delle regole per l'educazione dei giovani trasportatori, così da riappropriarsi di un codice etico ormai rarissimo. E infine fungere da termometro e raccordo con le istituzioni, sollevando i pochi, calibrati problemi urgenti e possibili soluzioni».*

**La Granda e le sue amministrazioni...**

«Una volta eravamo un'isola felice, ora siamo un'isola e basta: ci distinguiamo ancora per valori importanti, in cui io credo, come la trasparenza e l'onestà e siamo nel nostro piccolo uno snodo nevralgico dell'Europa, terra di passaggio verso Spagna e Francia. E il nostro settore qui è, più che altrove, cartina di tornasole dell'economia. Le istituzioni possono solo sostenerci con le infrastrutture, alcune promesse da anni, altre finalmente realizzate. Su alcune direttrici, Savigliano, Fossano e Saluzzo soprattutto, però corriamo lungo strade del Ventennio fascista! A parte il "nodo" colle della Maddalena, per il quale le responsabilità non ricadono sui governi locali, ho sempre riscontrato una certa sensibilità ai nostri temi. Auspicio che si faccia in fretta questo federalismo fiscale e che si prenda coscienza che democrazia è far decidere, fino in fondo, chi ha il consenso: una riflessione che non ha colori politici ma che è votata all'agire e alla concretezza, "bibbia" del nostro operare».

## TEMPI DI GUIDA E DI RIPOSO

Astra interpella il Ministero sui controlli delle Dpl

Martedì 13 aprile al Ministero dei Trasporti, il sottosegretario Bartolomeo Giachino ha tenuto un incontro cui hanno partecipato anche massimi esponenti del Ministero dell'Interno e del Lavoro. Durante il tavolo è stato esposto, al Ministero del Lavoro, un problema relativo alla correttezza dei controlli, effettuati dalle Dpl, in ordine al rispetto della normativa sui tempi di guida e di riposo, di cui al Reg. CE n. 561/2006. In particolare, le imprese di autotrasporto di merci, si vedono recapitare delle sanzioni importanti, per "sforamenti" anche minimi, da parte degli autisti, alla normativa sui tempi di guida e di riposo; il più delle volte, tali sforamenti, sono causati da un malfunzionamento del software che rileva i dati dal cronotachigrafo digitale.

Alla luce di quanto sopra, il Ministero del Lavoro, si è riservato di approfondire tale segnalazione, ed inoltre ha dichiarato la disponibilità di produrre una circolare che stabilisca una sorta di "franchigia" (circa 15/20 minuti) ai tempi di guida e di riposo, all'interno della quale gli organi ispettori non procederanno ad applicare le sanzioni previste; inoltre, il periodo temporale in cui gli ispettori focalizzeranno la loro ispezione, sarà contenuto, in linea di massima, nei tre mesi precedenti dall'ingresso in azienda.

«Diamo atto al Sottosegretario ai Trasporti, - la posizione del direttivo Astra -, di aver organizzato in tempi ragionevoli il previsto incontro e ci auspichiamo che i successi incontri, sia su tali tematiche che sul tema della riduzione del costo del lavoro per le imprese del settore, vengano organizzati in altrettanti tempi brevi».

## CUNEO ENTRA NELLA STORIA DEL VOLLEY ITALIANO

L'impresa nella finale scudetto con Trento

In sede di intervista, si percepiva sul volto di Valter Lannutti, a poche ore dalla sfida scudetto, la grande tensione per un evento sportivo tanto atteso e a tratti quasi insperato. Domenica 9 maggio la tensione si è sciolta in un urlo liberatorio che accompagna gli storici supporter della squadra di pallavolo, da 20 anni anima del tifo locale, i tanti appassionati di volley e tutti gli abitanti di una provincia, mai «così orgogliosi di essere cuneesi» (come recita uno degli slogan dei Blu Brothers). Da tutto lo staff e i soci di Astra, di cuore, grazie Cuneo, campione d'Italia, per la grande emozione che ci hai regalato!



# Più comprensione sulle infrazioni lievi

Maglie più strette per i "furbetti" che mettono a repentaglio l'incolumità degli altri sulle strade, ma anche maggiore tolleranza per le infrazioni veniali.

È questo, in estrema sintesi, l'orientamento adottato dal Senato in termini di sanzioni al codice della strada, in particolare per quel che riguarda i tempi di guida degli autotrasportatori (articolo 174).

«Il principio ispiratore - spiega Enzo Solaro, segretario generale della Fedit - è lo stesso applicato per la velocità. Un eccesso riscontrato sotto il 10 per cento è sì da punire, ma come infrazione non grave: in queste soglie è contemplata anche la tolleranza». Nessuna pietà però per chi eccede: «Quando si evidenziano violazioni esagerate, allora si entra nel novero delle infrazioni che mettono a rischio la sicurezza stradale: in questo caso verranno inasprite le sanzioni pecuniarie e la decurtazione dei punti».

L'impatto della violazione nel contesto e l'incidenza sulla sicurezza tout court diventano quindi discriminanti centrali nell'analisi della contravvenzione, secondo i dettami del Regolamento europeo 561 del 2006: «Sul "difetto" si intende suggerire maggiore tolleranza perché spesso autotrasportatori anche molto ligi si trovano obbligati ad aumentare i tempi

di guida per trovare un'area di sosta: sono ancora troppo poche in Italia e non si può caricare sui professionisti qualche minuto in più di viaggio» continua Solaro. L'emendamento, sui cui Fedit sta lavorando da un anno, era passato al vaglio della Commissione Infrastrutture, poi approvato alla Camera. Con alcune modifiche è passato anche al Senato e, vista una certa premura manifestata in Parlamento per l'approvazione, entro giugno con tutta probabilità diventerà legge.

A.CAP



ENZO SOLARO, SEGRETARIO GENERALE DELLA FEDIT

## LA FEDIT: STORIA ED EVOLUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE NAZIONALE Dal Dopoguerra, alla Federcorrieri, ai giorni nostri

La Fedit (Federazione italiana trasportatori) è l'evoluzione della Federcorrieri, storica associazione di rappresentanza del mondo dei corrieri (costituita nel 1978, ma operante già dal primo dopoguerra come sezione della associazione degli spedizionieri), che nel 2003 ha modificato il proprio Statuto estendendo la propria rappresentatività all'autotrasporto a carico completo. La Fedit oggi associa oltre 2000 imprese di autotrasporto in conto di terzi, a collette ed a carico completo.

Associa imprese che esercitano per conto terzi l'attività di trasporto di collette terrestri, marittimo, aereo e/o combinato, l'autotrasporto di merci per conto di terzi, l'attività di logistica, ovvero attività affini o connesse; le imprese della Fedit, con oltre 300 mila tonnellate di parco veicolare complessivo, detengono le più grosse flotte commerciali italiane.

Detiene la rappresentanza, pressoché esclusiva, delle attività di corriere espresso, associando, tra le altre,

la Tnt Global Express, la Tnt Mail, la Dhl Express, la Bartolini, la Sda, la Gls Executive, la Artoni, la Ups, la Fedex. Nel mondo delle imprese di autotrasporto a carico completo la Fedit associa alcune tra le più importanti imprese del settore (Lannutti, Galassini, Tramec, Gruppo Bertani, Cab Log, Gruppo Cavallo, Germanetti, ecc). Rappresenta, prevalentemente, imprese strutturate, pur avendo in alcune realtà geografiche (in Piemonte, Emilia, Lombardia e Campania) una rappresentanza maggiormente articolata; in Piemonte, grazie soprattutto all'Astracuneo, la Fedit è, sicuramente, l'associazione maggiormente rappresentativa.

# Credito per le imprese

Il rapporto tra banche e impresa non è semplice di questi tempi e tale difficoltà di amplifica ancora di più quando si parla di aziende di autotrasporto, un settore guardato con "sospetto" dai direttori di banca quando l'imprenditore si presenta in filiale per richiedere un fido. Da qualche mese però è a disposizione uno strumento importante per cercare di migliorare questo rapporto e soprattutto per fornire alle imprese il credito necessario per resistere alla crisi e cercare di traghettare l'attività verso l'auspicabile ripresa. Questo strumento si chiama Fondo di garan-

zia per le Pmi, una struttura che esiste già da alcuni anni ma che ultimamente è stata dotata di una specifica struttura dedicata all'autotrasporto.

Quest'ultima può contare su una dotazione di 50 milioni di euro utilizzabili per concedere gratuitamente garanzie sia a fronte di affidamenti a breve e per liquidità aziendale che per finanziamenti a medio termine per investimenti. A gennaio di quest'anno sono state presentate su tutto il territorio nazionale solo 149 domande, una cifra che lascia ancora amplissimi margini di utilizzazione. «Il Fondo è un'opportunità importante che gli imprenditori piccoli e medi non devono lasciarsi sfuggire - l'opinione sul tema di Guido Rossi, Segretario generale di Astracuneo -. Sappiamo come le banche, talvolta a sproposito, collegino la concessione del credito solo al rilascio di garanzie personali dei soci o dei loro familiari. È una mentalità vecchia e sbagliata, che l'utilizzo del fondo potrà contribuire a cambiare abbassando la soglia di rischio delle banche. Ad oggi - continua Rossi - l'esistenza del Fondo non è molto conosciuta nell'ambiente. Astracuneo vuole essere punto di informazione e divulgazione a favore dei suoi associati e strumento di sensibilizzazione per le banche».

D.AL

## IN EVIDENZA

### NUOVO REGIME IVA CONVENZIONE ASTRA-NORDOVEST

Le recenti modifiche introdotte dalla normativa comunitaria in materia di regime IVA e relativi adempimenti, stanno profondamente interessando il settore dell'autotrasporto. A questo proposito Astracuneo intende segnalare ai propri associati di aver stipulato una convenzione, con la ditta Nord Ovest Spa, per quanto riguarda la redazione di modelli Intrastat beni e servizi. Per informazioni sugli sconti tariffari riconosciuti ai nostri associati contattare la nostra agenzia al num. 0171-413978.

### CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI RIMORCHI: ECCO LA NORMA

Sono state fissate le modalità di erogazione del contributo per l'acquisto di rimorchi e semirimorchi sulla Gazzetta ufficiale n. 79 del 06/04/2010. Il decreto prevede 1.500 euro per l'acquisto di un nuovo rimorchio a timone o ad assi centrali di categoria 04 (massa massima complessiva superiore a 10 ton) dotato di Abs; il contributo è aumentato a 2.000 euro se il nuovo rimorchio è dotato, in aggiunta al dispositivo di frenata Abs, di sistemi di controllo elettronico della stabilità; 3.000 euro per l'acquisto di un nuovo semirimorchio di categoria 04 (massa massima complessiva superiore a 10 ton) dotato di Abs; il contributo è aumentato a 4.000 euro se il nuovo semirimorchio è dotato, in aggiunta al dispositivo di frenata Abs, di sistemi di controllo elettronico della stabilità. Per usufruire di questi incentivi l'acquisto è subordinato alla radiazione di un rimorchio o di un semirimorchio non dotato di Abs e con più di 15 anni.

### CARTA DI QUALIFICAZIONE DEL CONDUCENTE: PROROGA

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2010 è stato pubblicato il decreto con il quale viene fatto slittare al 9 settembre 2014 il termine per richiedere la Carta di Qualificazione del Conducente (Cqc) per "documentazione". Tale possibilità è riconosciuta ai soli conducenti titolari della patente di guida della categoria C ovvero C+E rilasciata anteriormente al 9 settembre 2009. Tale slittamento quindi consente, sino alla data suindicata, di ottenere la Cqc senza dover sostenere il corso di formazione ed il prescritto esame. Le Cqc ottenute tramite la sola documentazione sono valide sino al 9 settembre 2014.

### INAIL: C'E' TEMPO FINO AL 16 GIUGNO PER IL VERSAMENTO

Il Consiglio dei Ministri riunitosi a Palazzo Chigi a fine aprile ha approvato un pacchetto di norme urgenti, su proposta dei Ministri Prestigiacomo, Scajola e Matteoli tra i quali:

- differimento al 30 giugno 2010 della presentazione delle dichiarazioni relative al modello unico di dichiarazione ambientale (Mud);
- differimento al 16 giugno prossimo del termine per il versamento dei premi assicurativi da parte delle imprese di autotrasporto di merci in conto terzi. Non saranno sanzionate imprese che, nelle more della conversione del decreto-legge, non hanno provveduto al pagamento entro il termine del 16 aprile, ovvero hanno corrisposto somme inferiori a quelle dovute.

**CORSI | SICUREZZA, PROFESSIONE E ADR**

# La formazione per lo sviluppo

Cresce in quantità e qualità l'offerta di Astracuneo

La formazione come inutile obbligo burocratico oppure occasione di crescita e di sviluppo per l'impresa e per i lavoratori? Al netto degli aspetti negativi, che pure esistono in ciò che comunemente viene denominata "formazione", fatti di eccesso di burocrazia, di carta che spesso non ha nessuna attinenza nei confronti della realtà produttiva l'attività di formazione e di crescita professionale può essere un momento per aumentare la competitività delle imprese di autotrasporto. In quest'ottica positiva Astracuneo fornisce ai propri associati, nei moderni ed attrezzati locali della sede di Via della Motorizzazione, 11 a Cuneo, un'attività formativa di prima qualità. Corsi di avviamento alla professione, patentino e rinnovo ADR, sicurezza (Rsp, primo soccorso, antincendio) corso recupero punti patente e Cqc, cronotachigrafo digitale, queste sono solo alcune delle iniziative portate avanti anche con il contributo economico della Camera di Commercio di Cuneo che intende favorire la crescita delle imprese cuneesi. Contatta i nostri uffici per saperne di più.



Domenico Allione

● AVVIAMENTO, PATENTI, SICUREZZA: AMPIO IL VENTAGLIO DI ASTRA

**PARTNERSHIP | 40 UFFICI A LIVELLO NAZIONALE**

# Broker da primato

*Il colosso Aon al fianco di Astra e del settore sui temi assicurativi, polizze auto e infortuni*

Aon in Italia è il Gruppo leader nel brokeraggio assicurativo e riassicurativo, nella consulenza nei servizi di Risk Management e nella consulenza aziendale per la gestione delle risorse umane. Il Gruppo è presente in Italia con 40 uffici in 27 città e si avvale di oltre 1000 dipendenti per fornire alle PMI, ai grandi Gruppi industriali e finanziari e agli Enti Pubblici soluzioni su misura per una adeguata gestione dei rischi. Nel 2008 il Gruppo ha realizzato in Italia ricavi netti per 134 milioni di euro e ha intermediato premi per oltre 1.6 miliardi di Euro.

Nella provincia di Cuneo opera tramite la Aon Cb Srl che negli ultimi dieci anni è cresciuta diventando un punto di riferimento per l'intera provincia. Oltre 40 persone specializzate in tutti i rami del brokeraggio assicurativo offrono competenza e grande capacità di lavorare sempre a misura del cliente.

In particolare nel settore trasporti, ha sviluppato competenze altamente qualificate e l'accordo raggiunto con la Astraservizi permetterà a tutti gli associati di poter usufruire di tali vantaggi. Tra i principali servizi:

1. Trasporti, per l'assicurazione dei danni subiti dalle merci trasportate e per la responsabilità degli operatori nel settore della logistica
2. Polizze Re auto e coperture Incendio/furto/kaseo personalizzate
3. Polizze infortuni e sanitarie

Il network internazionale, che possiede una comprovata esperienza nel settore Logistica e Trasporti e conoscenze specifiche dei mercati assicurativi, consente di supportare le aziende in ogni Paese del mondo. Inoltre i nostri clienti si possono avvalere di un Ufficio Sinistri specializzato che garantisce: consulenza e gestione dei sinistri attivi, gestione di avarie generali, pareri legali, organizzazione di arbitrati, analisi di loss prevention.

**Aon S.p.A.**  
Insurance &  
Reinsurance Brokers

Sede e Direzione  
Via Andrea Ponti, 8/10 -  
20143 Milano



Telefono: +39 02 45434.1  
Fax: +39 02 45434.810  
Internet: www.aon.it  
E-mail: info\_italy@aon.it

**VITA ASSOCIATIVA**

## NASCE IL GRUPPO CICLISTICO ASTRACUNEO



● LA PASSIONE PER I PEDALI ACCOMUNA GLI AMICI DI ASTRA

Il neo costituito gruppo ciclistico Astracuneo sta muovendo i suoi primi colpi di pedale. Il gruppo intende riunire tutte le persone in qualche modo legate al mondo Astra che condividono la passione per le due ruote. Un'occasione per pedalare e divertirsi insieme sulle fantastiche strade della nostra provincia e anche per sfatare qualche luogo comune, che considera il mondo dei camion poco "amico" dei ciclisti. Un luogo comune poco condivisibile, che scarica sugli operatori dell'autotrasporto le carenze e le manchevolezze della rete stradale della nostra provincia e dell'Italia in generale. Montagne di soldi sprecate per opere faraoniche o inutili e poi migliaia di km di strade senza una piccola corsia dedicata alle bici, un metro di spazio delimitato da una semplice riga bianca che consentirebbe di pedalare e spostarsi con molta più tranquillità e sicurezza. In ogni caso in questa fase transitoria il gruppo si è già dotato di un Presidente nella persona di Mauro Giraudi titolare della Giraudi Trasporti Sas di Peveragno e membro del Consiglio Direttivo di Astracuneo, e di un segretario organizzativo nella persona di Gabriele Toselli uno dei giovani componenti della struttura Astraservizi di Via della Motorizzazione, 11. Nel novero delle attività previste per questo primo anno di attività, un ciclo raduno con destinazione il Colle della Maddalena e l'ascesa al Colle dell'Agnello. In attesa di ricevere adesioni e suggerimenti per le future iniziative, si consiglia a tutti i potenziali associati di iniziare a scaldare le gambe, tempo permettendo di questo piovoso e freddo mese di maggio, per essere al massimo della forma nei caldi mesi estivi! Info: Gabriele Toselli 0171.413978 info@astracuneo.it

**New System Telephone**

**TELECOM ITALIA**

**CHIAMA SUBITO!**

**ASTRASERVIZI OFFERTA**

**Via Einaudi, 4 – Cuneo**  
tel. 0171.480991 - fax 0171.649639  
info@newsystemtel.it

**APPUNTAMENTO I IMPRENDITORI A CONFRONTO**

# Il mondo Astra in assemblea

**Domenica 16 maggio si rinnovano le cariche di cooperativa e associazione  
A Pianfei il consueto momento di incontro della categoria in Provincia**

Il numero uno di Astranotizie, fresco di stampa, sarà una delle novità che l'associazione presenterà alla riunione annuale dei soci: l'appuntamento è previsto per domenica 16 maggio, a partire dalle 9,30. Ritrovo al ristorante "La ruota" di Pianfei per una giornata all'insegna della convivialità e dell'allegria. Ma non mancheranno importanti discussioni sui temi di maggiore attualità dell'autotrasporto: la cooperativa approverà il bilancio del 2009, mentre l'associazione ne approfitterà per fare il punto sullo status quo, alla luce di un anno di grandi cambiamenti che hanno coinvolto il territorio della Granda, ma con un occhio anche alle "stanze dei bottoni" di Roma, dove si stanno definendo importanti partite per la categoria (il servizio a cura di Fedit sul codice della strada a pagina 5 ne è un esempio emblematico). È previsto, come avvenuto lo scorso autunno, l'intervento del sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino. Fondamentale sarà, sempre in assemblea, la trafila elettiva: i soci sceglieranno i rappresentanti in carica per il prossimo mandato, definendo così in modo inequivocabile l'indirizzo che il "popolo dei tir" vuole dare alla categoria sulla base del lavoro fin qui svolto e sulle prospettive che si aprono.

Come ogni anno Astra presenterà i suoi prestigiosi sponsor, presenti alla festa sociale con stand, gadget e materiale informativo. W.A.Y. (Where Are You?) sviluppa e commercializza una serie di prodotti e sistemi dedicati alla logistica ed alla sicurezza di veicoli e persone in mobilità e realizza progetti speciali che abbiano come oggetto tematiche di trasmissione dati, monitoraggio e localizzazione. Way è attualmente una delle aziende di riferimento in questo settore per esperienza, qualità dei prodotti e garanzia di continuità ed evoluzione nel tempo delle soluzioni proposte. Info: 011.-3093285, way@waynet.it

Newsystem Telephone Srl, in Via Luigi Einaudi, 4 a Cuneo è un presidio dedicato alla telefonia, con una decennale esperienza nel mondo delle apparecchiature ricetrasmittenti, di cui il centro cuneese cura sia la vendita sia l'installazione. Info: 0171-48006



**RENAULT TRUKS | VEICOLI NUOVI, USATI, NOLEGGIO E ASSISTENZA**

## Tutte le soluzioni Alpicar

Importante sponsor di Astra, che aprirà domenica 16 maggio il ventaglio delle proprie offerte stuzzicando la curiosità dei soci, è Alpicar srl, distributore autorizzato Renault per quel che concerne i veicoli commerciali e da lavoro. L'azienda ha sede a Beinette, in Via Statale Mondovì 33 e il centralino risponde allo 0171-384212. Per chi è interessato ai prodotti della Renault Trucks Alpicar dispone di un servizio differenziato per trovare il mezzo più congeniale a ciascuna attività. Per chi punta su un veicolo usato, da Alpicar può trovare una soluzione alle sue esigenze; per chi necessita di un automezzo una tantum o ha necessità differenziate nei suoi trasporti (per logistica, geografia, durata...) l'azienda di Beinette offre anche il servizio di noleggio. L'autotrasportatore può contare sull'equipe di professionisti preparati e rivolti verso lo stesso obiettivo: rispondere senza ritardi alle richieste dei clienti. In più il conducente sarà sicuro della qualità delle prestazioni grazie a equipaggiamenti performanti, adatti alle tecnologie usate nei veicoli: garantisce Renault. Qualunque sia il giorno, l'ora o il luogo, ovunque in Europa, si può chiamare l'assistenza Renault Trucks per un depannaggio immediato. Un coordinatore Renault Trucks, in italiano, si prenderà in carico il dossier del richiedente.

Oltre all'assistenza 24 ore su 24, gli utenti dei veicoli Renault Trucks beneficiano di un'offerta di servizi dalle alte prestazioni e adatta ai vari impieghi, in una rete di più di 1.500 aziende ripartite in un centinaio di paesi, 170 in Italia:

- Start & Drive: contratti di manutenzione



Con i contratti di manutenzione e riparazione Start & Drive, Renault Trucks mette a disposizione dei clienti un'offerta completa e modulare, che permette loro di ridurre le spese ed i fermi su strada, in tutta tranquillità. La manutenzione e le eventuali riparazioni saranno prese in carico e gestite dalla rete qualificata Renault Trucks. Start & Drive si suddivide in quattro soluzioni: Standard, Extra, Plus e Full.

- Expandys: stensione di garanzia

Con l'estensione di garanzia

Expandys, i clienti dispongono di una vera e propria assicurazione sull'insieme del veicolo fino a 3, 4 o 5 anni in totale. In caso di guasto le spese legate ai ricambi ed alla manodopera sono coperti. In caso di fermo su strada, Renault Trucks si farà carico anche delle spese di traino e riparazione. L'offerta Renault Trucks varia in funzione della durata di garanzia, del chilometraggio annuo previsto e del livello di copertura desiderato, per una risposta più in linea con le esigenze del cliente.

# W.A.Y.

Where Are You?

## Sistemi per la Logistica e la Sicurezza

## di Veicoli e Persone in Movimento



**ASSOCIAZIONE** | IL SEGRETARIO GUIDO ROSSI: «UN PUNTO DI RIFERIMENTO»

## Perchè aderire ad Astra

AstraCuneo è l'associazione che riunendo oltre 500 aziende (non solo cuneesi ma anche delle province limitrofe) continua la storia e la tradizione associazionistica dell'autotrasporto in Provincia di Cuneo. Una storia di oltre quarant'anni che rispecchia il peso di una delle realtà più importanti d'Italia nel campo del trasporto su gomma. Rappresentare gli interessi della categoria nei confronti delle istituzioni e delle diverse articolazioni della pubblica amministrazione, rapportarsi con le altre categorie socio-economiche, relazionarsi con la pubblica opinione e con i mezzi di comunicazione, sono gli obiettivi strategici della nostra Associazione. Obiettivi che si affiancano ad una giornaliera azione di informazione e consulenza, a vantaggio e nell'interesse degli associati, nei campi della legislazione di settore, della materia fiscale e previdenziale, delle questioni legate al mondo del lavoro. Ultimo ma non meno importante il ruolo svolto nella formazione professionale dei titolari e dei dipendenti delle imprese, attraverso l'organizzazione di corsi



Adr, recupero punti patente, accesso alla professione, sui diversi aspetti della sicurezza. Il mondo Astra è anche fornitura di servizi alle imprese a prezzi vantaggiosi, tramite la Società Cooperativa AstraServizi, tessere autostradali Italia e Francia, passaggi al traforo del Frejus, tessere gasolio, pratiche agenzia auto e recupero accise. Visitare i moderni ed attrezzati locali della sede in Via della Motorizzazione, 11 a Cuneo o sfogliare le pagine del sito per conoscere nel dettaglio i servizi e le opportunità offerte dal mondo Astra, sarà l'occasione per conoscere il nostro personale e soprattutto per entrare in contatto con un'Associazione dove le imprese di autotrasporto e soprattutto le persone che le rappresentano sono i veri protagonisti.



**Elio Viada:**  
«Qualità,  
e competenza  
al servizio  
dei soci»

## CONTATTI



**SEDE OPERATIVA**  
Via della Motorizzazione, 11  
12100 Cuneo  
**TELEFONO:** 0171.41.39.78  
**FAX:** 0171.41.25.87  
**ORARIO (DAL LUNEDÌ  
A VENERDÌ):**  
mattina 8.15-12.30  
pomeriggio 14.15-18.00  
**SABATO MATTINA:**  
8.00-12.00  
**E-MAIL:** info@astracuneo.it  
info@astraservizi.it  
**SKYPE:** astracuneo

**News, circolari, normative,  
servizi, viabilità on line su**  
**www.astracuneo.it**

**www.immediacolor.it**  
**centro stampa tipografia**

**immediacolor**  
stampa in tutti i formati

striscioni # pannelli # fieristica

**0175 249251**

Reg. Colombaro dei Rossi 2b • 12037 SALUZZO (CN)  
info@immediacolor.it